

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVENTIVO 2024**

Bologna 12 gennaio 2024

Gentilissimi Colleghi,

L'Ordine Territoriale dei Biologi dell'Emilia-Romagna e Marche ha concluso il suo primo anno di attività. Un anno difficile sotto molti punti di vista.

Come sapete, la legge definisce gli Ordini Territoriali come enti pubblici non economici, che agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

Sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

Il 2023, iniziato il 5/12/2022, è stato caratterizzato da tre mesi di Commissariamento Straordinario fino a marzo, mese in cui si sono tenute le elezioni del Comitato Centrale, che a sua volta è rimasto in carica fino al 9 agosto, data in cui il Ministero lo ha sciolto con decreto. Decreto che poi è stato impugnato davanti al TAR dai componenti dello sciolto Comitato. Vicenda il cui iter è ancora in corso.

Dopo il 9 agosto sono seguiti i regolamentari tre mesi di commissariamento della FNOB e nell'ottobre 2023 si sono tenute le nuove elezioni del Comitato Centrale che ha visto insediarsi un nuovo Comitato.

Nelle more dell'iter giudiziario in essere, il nuovo Comitato nel mese di novembre ha deliberato la quota da versare alla Federazione Nazionale da parte degli Ordini Territoriali nella misura di 80 euro per ogni iscritto, compresi quindi anche i morosi.

Al netto delle vicende giudiziarie in corso, quindi, il bilancio 2024 dell'Ordine deve riconoscere, come da legge, la quota di 80 euro pro capite per ogni iscritto come richiesto da FNOB per il 2024.

Questo fatto, unito, seppur in quota meno rilevante, all'aumento delle spese fisse per l'inflazione, ci ha costretti nostro malgrado, per riuscire a mantenere il bilancio in pareggio, a variare la quota contributiva annuale, portandola a 180 euro per tutte le tipologie di iscritti. L'aumento è stato il più contenuto possibile e finalizzato solo a poter corrispondere le poste economiche alla Federazione mantenendo come da obbligo il bilancio in equilibrio.

Rispetto al 2023, anno in cui, a seguito della riscossione delle quote da parte di FNOB e dell'incertezza dell'entità delle somme da riconoscere alla stessa FNOB, si è venuta a determinare

una sostanziale crisi di liquidità, il 2024 si caratterizza come un anno più certo dal punto di vista economico, soprattutto in considerazione dell'emissione autonoma dei bollettini PagoPA.

In considerazione di quanto sovraesposto si passa ad elencare le principali aree a cui si rivolgerà l'impegno organizzativo ed economico per il 2024.

#### Gestione Albo e Informatizzazione

Il 30 giugno 2023 si sono definitivamente concluse le procedure di installazione dell'Albo informatizzato e relativa area riservata.

#### Recupero quote morosi

A tutt'oggi gli iscritti sono 4684 di cui 458 morosi.

Poiché vanno comunque obbligatoriamente versate le quote di 80 euro alla FNOB, i morosi vanno a costituire una passività, per cui ci si propone come obiettivo prioritario nei primi mesi dell'anno il recupero delle quote arretrate.

#### Aggiornamento dei dati

Poiché i dati relativi agli iscritti nell'Albo sono imprecisi e molti di essi sono mancanti o errati, si rende necessario fare un grosso lavoro di riordino degli elenchi al fine di censire correttamente gli iscritti e di poter disporre di recapiti aggiornati.

#### Fornitura PEC gratuita

A tutt'oggi, nonostante l'obbligatorietà della PEC a norma di legge (con la conversione in Legge n. 120/2020 del D.L. 76/2020, tutti gli iscritti a un Albo professionale sono tenuti a comunicare al rispettivo Ordine il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata, pena la sospensione dall'Albo professionale), ancora non risultano possedere o aver attivato e comunicato all'Ordine la loro PEC 1193 professionisti. È una cifra molto alta che abbiamo ereditato e che è necessario affrontare, ma che richiederà un grande impegno.

In questo ambito, a seguito della cessazione del contratto di fornitura da parte di ONB del dominio biologo.onb.it. e dalla conseguente necessità di attivare un dominio nuovo, si inserisce la fornitura gratuita agli iscritti che ne abbiano fatto richiesta della nuova casella PEC.

Nel corso del 2024 ci propone di avere tutti gli iscritti in possesso di una casella di posta certificata e notificata all'Ordine.

#### Digitalizzazione

In gennaio 2023, questo Ordine si è candidato al bando su PA digitale 2026, Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" per le Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche- settembre 2022, e ha ottenuto il finanziamento previsto di 14000 euro a fondo perduto approvata dal Ministero della

Transizione Digitale. Di tale somma restano da utilizzare 8500 euro dovranno essere investiti nel completamento della informatizzazione, al fine di ridurre ulteriormente il carico amministrativo, già ampiamente ridotto dal completo interfacciamento del sistema di contabilità con quello di PagoPA e gestione dell'Albo.

#### Supporto all'Attività Professionale

Per il 2024 si prevede di predisporre corsi FAD accreditati ECM su tematiche riguardanti tutela dell'ambiente, biologia di laboratorio, nutrizione anche in ambito sportivo, qualità HACCP, innovazione tecnologica e sue ricadute sulla professione.

Saranno inoltre costituiti i gruppi di lavoro sulle aree tematiche più significative per la professione individuate dal Consiglio dell'Ordine, che nonostante l'inizio della programmazione, non è stato possibile attivare nel 2023 per ragioni di tempo, tutto dedicato all'intensa attività burocratica e organizzativa per l'avvio dell'Ordine.

Tenendo conto della nascita recentissima dell'Ordine, il 2024 si caratterizzerà comunque per il proseguimento sia dell'attività organizzativa non ancora conclusa, sia per la continuazione e l'implementazione delle relazioni istituzionali con le regioni, Emilia-Romagna e Marche, associazioni, enti locali, università e istituti scolastici.

La Presidente

Maria Parmeggiani  
